ABBONAMENTI
PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 — SEMESTRE L. 5
UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
ARRETRATO IL DOPPIO
Per tutto ciò che riguarda l'*Asino* scrivere:
Redazione e Amministraz. Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA
INSERZIONI
Nella I pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Due Lire a linea di c. 6 - Nella II pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 1,50 a linea di c. 6.
Rivolgersi Amministrazione dell'*Asino*

ANNO XXIII — Domenica 15 novembre 1914 — N. 46

Sig.or Marchesini Emilio
Via Borgo Emilio 10

Il sogno del pazzo.

GUGLIELMO: Attentiii! Avanti!,. !. Marche! Uno - due.....

Ministero nuovo e figure vecchie

Abbiamo il nuovo governo.

È di tutti i colori.

E ne farà di tutti i colori.

Ma il colore più brutto — grigio sporco — è dato dalla presenza dell'onorevole Grippo, notoriamente clerico-nazionalista, all'Istruzione.

Certo v'è, coll'allontanamento dell'on. Daneo, l'idea di un richiamo della scuola verso direttive passate che riempiono di speranza i preti. Ma, all'atto pratico, l'on. Grippo non potrà non urtare contro l'ascensione crescente della libera coscienza d'Italia.

La scuola laica, aconfessionale, progredisce col progredire dei tempi; un richiamo alla schiavitù religiosa della scuola, potrà esser tentato dai gesuiti, ma non è compatibile con l'azione dello Stato, anche quando possa esservi, a capo del dicastero dell'istruzione l'on. Grippo, protetto dal conte Gentiloni fuori e dentro la Camera.

E' vero che l'on. Grippo, uomo d'affari, e pernio di clientele succhioniche, sa destreggiarsi al punto da ottenere un portafoglio, dopo le aspre critiche che gli furono fatte alla Camera durante la discussione della inchiesta del Palazzo di Giustizia, per l'attività svolta in transazioni onerose per lo Stato a favore di clienti da lui assistiti come avvocato, è vero tutto ciò, ma appunto per queste sue esperienze sarà abile di non tentare nulla.

Tenterà?

L'Asino.

Un saluto ai volontari italiani in Francia

Da vario tempo, le gazzette dei preti e i giornali tedeschi, conducono una campagna contro i volontari italiani in Francia.

Anche il governo in ossequio alla neutralità italiana si dette a perseguitarli all'atto della partenza dall'Italia, minacciando loro la perdita della nazionalità.

Noi non sappiamo non confermare, nel momento in cui, si accentua una sorda campagna contro quei generosi — la nostra solidarietà rivoluzionaria.

I giovani che accorsero in Francia, offrendo alla causa della lotta contro la reazione clerico-militarista tedesca, la loro vita, son degni dell'ammirazione di tutti coloro che intendono ciò che possa essere il sacrificio per un ideale.

Ai volontari italiani oggi mentre si avviano al campo, come ieri, più di ieri, il nostro saluto per la lotta d'oggi che può essere il preludio della rivoluzione di domani.

Noi dobbiamo apprendere a conoscerci e ad amarci, facendo più giusto il nostro spirito, più aperto il nostro cuore, allargando la nostra idea di umanità... La nostra ambizione è di cominciare la società novella invece di aspettarla. La vera società è una amicizia... CARLO MARX.

Il governo italiano agli ordini del Kaiser

E' proprio vero che il governo di Salandra riceve ordini da Berlino e da Vienna.

Si annunzia che i repubblicani Laudisio Clemente, Baldazzi Mario, Bartolomen Carlo, Ravasini Carlo, Guardati Romolo, Zuccarini Oliviero, Giuliani Luigi, e Lumaca Alfredo, tutti di Roma, sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per l'articolo 113 del Codice penale che riguarda l'aruolameto di volontari ecc.

Il Kaiser ha voluto sfogarsi anche contro l'*Asino*, denunciandoci al magistrato per i reati contemplati dagli articoli 113 e 119.

Così sopra i nostri colleghi Guido Podrecca (in viaggio di ritorno per l'Italia, dopo 6 mesi di assenza) e Gabriele Galantara e sul gerente Pio Borani pesa una accusa che comporta nientemeno che una pena massima di 15 anni di reclusione... qualora fosse dimostrato che una vignetta di *Rata Langa* abbia avuto per effetto di provocare una guerra contro l'Italia.

Cose da pazzi, cioè da... Kaiser!

I venerdì dell'Imperatore

— Devi sapere che per il nostro *Kaiser* l'anno non ha che 335 giorni...

— E i 30 giorni di differenza?

— Sono tutti i... venerdi che gli mancano.

Il pangermanesimo in cattedra

La Gazzetta di Losanna *riferisce e commenta le idee manifestate recentemente da un intellettuale tedesco, Heer Martin Spahn. Costui non è il primo venuto: è il figlio di quel Spahn, che, per lungo tempo, fu al Reichstag il capo autorevole del Centro; egli stesso sedette al Reichstag alcuni anni sugli stessi banchi di suo padre; ora è professore emerito di storia moderna nell'Università di Strasburgo.*

L'egregio professore germanico prevede, come risultato della guerra, la ricostruzione dell'impero tedesco del Medio Evo. La Germania annienterà l'Inghilterra e la Russia, si annetterà il Belgio, si incorporerà una parte della Borgogna, ecc.

Ma ce n'è anche per noi. Egli si rivolge, per questo, all'Austria e la conforta dei suoi autorevoli consigli: l'Austria deve ingrandirsi a spese dell'Italia.

Perchè Berlino e Vienna dovrebbero aver riguardi per la pretesa alleata? L'Austria è stata troppo buona nel '59 e nel '66: essa ha restituito precipitosamente la Lombardia e il Veneto. Bisogna che ora ripari a un simile errore. L'Austria si deve ristabilire solidamente sulle coste occidentali dell'Adriatico e riprendere il Lombardo-Veneto. Questo — *conclude il prof. Spahn* — è il solo modo per incatenare (*fessin*) l'Italia alla Triplice.

Incatenare l'Italia alla triplice! Povero professore tedesco, se insegnate e spiegate così ai vostri allievi, i fatti le deduzioni e le intuizioni della storia, che bello esercito di pazzie d'imbecilli, fornirete alla vostra Germania!

I turchi
ultima risorsa del papa

Cominciava a buttar male per l'Austria, ed il mondo clericale italiano era impensierito.

Perchè se l'Austria è disfatta, è anche perduta ogni speranza di riprendere il potere temporale.

Ma per fortuna la Turchia accorre in soccorso della Germania, e perciò dell'Austria, e perciò dei clericali italiani.

Così oggi tutte le speranze del Papa sono rivolte ai turchi.

Saranno i turchi che ridaranno al pontefice romano l'antico potere. Saranno i soldati di Maometto che aiuteranno il capo della Chiesa Cattolica e riconquistare il governo di Roma. Sarà la moschea che ridarà alla chiesa di Roma l'antico splendore.

Il papa e i clericali possono dunque tornare a sperare.

Il sultano incoronerà in S. Pietro Benedetto XV papa e re.

L'Asino.

IL PENSIERO DI VERDI
sui tedeschi

Dai Copialettere di Giuseppe Verdi, *pubblicati e illustrati da Gaetano Cesari e Alessandro Luzio (p. 601) togliamo la seguente lettera che il Maestro scriveva a Clarina Maffei nel settembre del* 1870 *mentre infuriava la guerra franco-tedesca.*

La lettera, per molti rispetti, potrebbe essere stata scritta ieri.

S. Agata, 30-9-1870.

A Clarina Maffei,

Questo dicastero della Francia, come a voi, mette a me pure la desolazione in cuore!... E vero che la « blague », l'impertinenza, la presunzione nei francesi era, ed è, malgrado tutte le loro miserie, insopportabile; ma infine la Francia ha dato la libertà e la civiltà al mondo moderno. E s'essa cade, non ci illudiamo, cadranno tutte le nostre libertà e la nostra civiltà. Che i nostri letterati ed i nostri politici vantino pure il sapere, le scienze e perfino (Dio glielo perdoni) le arti di questi vincitori; ma se guardassero un po' in dentro, vedrebbero che nelle loro vene scorre sempre l'antico sangue goto, che sono di uno smisurato orgoglio, duri, intolleranti, sprezzatori di tutto ciò che non è germanico e di tutto ciò che non ha limiti. Uomini di testa, ma senza cuore; razza forte, ma non civile. E quel Re che ha sempre in bocca Dio e la Provvidenza, e coll'aiuto di questa distrugge la parte migliore d'Europa! Egli si crede predestinato a riformare i costumi i punire i vizi del mondo moderno!!! Che stampo di missionario!

L'antico Attila (altro missionario « idem ») si arrestò avanti la maestà del mondo antico: ma questi sta per bombardare la capitale del mondo moderno; ed ora che Bismark vuol far sapere che Parigi sarà risparmiata, io temo più che mai che sarà almeno in parte ruinata. Perchè?.... non saprei dirlo. Forse perchè non esista più, così bella, una capitale che essi non arriverebbero mai a farne una eguale. Povera Parigi! che ho visto così allegra, così bella, così splendida nel passato aprile!

E poi? Io avrei amato una politica più generosa, e che si pagasse un debito di riconoscenza. Centomila dei nostri potevano forse salvare la Francia. In ogni modo, avrei preferito segnare una pace vinti coi francesi, a questa inerzia che ci farà disprezzare un giorno. La guerra europea non l'eviteremo, e noi saremo divorati. Non sarà domani, ma sarà. Un pretesto è subito trovato. Forse Roma... il Mediterraneo... E poi non vi è l'Adriatico che essi han già proclamato mare germanico?

La vita di un giornale è tutta negl abbonamenti.

Abbonatevi e cercate abbonati per l'ASINO. — Anno L. 5; Semestre 2.50

Abbonamento sino a tutto dicembre, L. 1.

Estero il doppio.

Le manovre dei preti
in Francia

Non perdiamo d'occhio le manovre dei clericali.

Esse si moltiplicano e divengono audaci.

Ecco, ora, un nuovo gesto dei preti francesi.

E' qualche giorno, i cattolici parigini (Bourget, Barrés, Léon Daudet) e la stampa clericale, organizzarono una giornata di preghiere, onde chiedere al vecchio buon Dio la pace per la Francia.

E sin qui non v'è nulla da ridire. Ogni manifestazione sincera è degna di rispetto e vi è una grande differenza mentale tra il gesto pacificatore e quello del Kaiser che recluta Dio come artigliere.

Dunque, nulla di strano nel gesto dei cattolici parigini se il loro atto non fosse un pretesto per trarre nella rete sottile dei gesuiti, il governo laico della Repubblica.

◎

I preti, stesero la rete, all'angolo dell'altare, come un bracconiere tende il laccio, all'angolo di un bosco.

Con un'aria carezzevole, gli organizzatori della cerimonia domandarono al governo la sua approvazione: il bollo ufficiale. Speravano così che il ministero avesse preso parte a questa manifestazione religiosa e, sovratutto politica, o almeno, farsi rappresentare.

La rete era nascosta sotto una specie di cortesia sacrestana.

Il governo francese l'evitò sorridendo. Il libero esercizio dei culti, essendo garentito su tutto il territorio francese, per la legge del 1905 — rispose il governo — la cerimonia è perfettamente lecita, ma la stessa legge impedisce al governo di pigliar parte.

E' così mancato a Parigi, un *Te Deum* ufficiale.

E figliuol prodigo non è rientrato... in chiesa.

Non farà niente; i preti torneranno alla carica, perchè la caratteristica dei preti è la tenacia dei propositi. La Chiesa non dorme, veglia sempre, e cerca tutte le fessure per entrare in ogni luogo.

Gli anticlericali veglino a loro volta e non dian quartiere ai nemici di ogni progresso e di ogni civiltà.

AL BIVIO

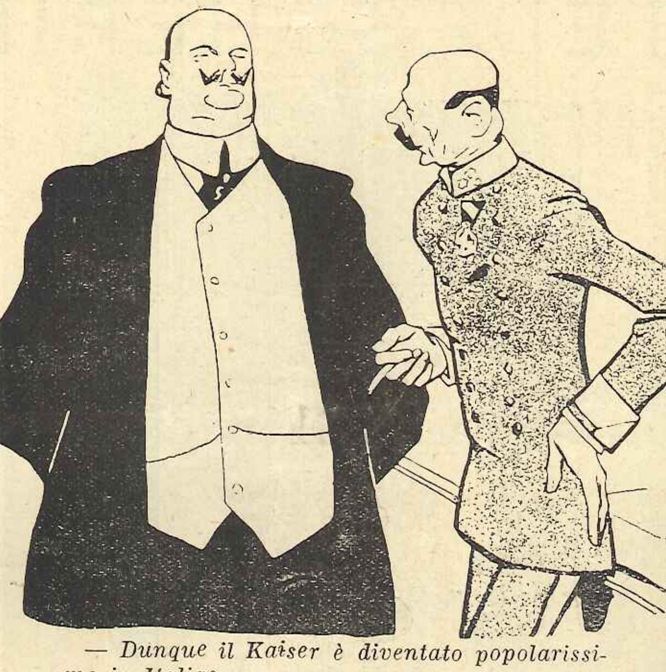
I clericali si trovano a un difficile bivio.

Essi sono neutrali per uno sviscerato amore verso l'Austria, mentre sarebbero guerrafondai se l'Italia intervenisse in guerra in aiuto agli imperi centrali.

Adesso ecco che, sobillata dalla Germania, la Turchia entra in guerra e dà alla guerra e dà alla sua partecipazione un carattere d'una guerra santa contro gli infedeli.

I clericali si trovano quindi a questo bivio: o abbandonare le loro simpatie per l'Austria o estenderle ai turchi.

Sarebbe però ingenuo chi pensasse che per una questione di fede essi abbandonassero una questione d'interesse.



— Dunque il Kaiser è diventato popolarissimo in Italia?

— Moltissimo! Figurati che laggiù tutti muli e i cani arrabbiati si chiamono.... Kaiser.

Più crassi di così...

Il senatore Grassi, quello delle zanzare, sposo ad una tedesca, in unione all'on. Lucifero, sposo ad una austriaca, si sono incontrati, giorni or sono, alla sala del tango, per costituire, assieme a un pugno di gente ignota, un « Comitato per la tutela degli interessi nazionali »

Il fatto è interessante. Le mogli, hanno in verità, una certa influenza sui mariti, ma al punto di germanizzarli è un po' troppo.

Il fatto di Roma, esteso anche in qualche altro punto d'Italia, non rientri nel piano dello Stato maggiore tedesco?

Niente di strano se, dopo aver tedeschizzato la senilità del Senato e del Parlamento, i tedeschi non tentino la germanizzazione delle zanzare.

E in tal caso le invenzioni del senatore Grassi, saranno inefficaci, e correrà rischio, per contentar la moglie, di diventare ancor lui a mezzo delle sue efficaci riunioni una zanzara, al servizio del Kaiser.

Ah, più crassi di così... non la *podarria andar!*

Ragli, morsi e calci

Gli austriaci d'Italia. — I preti di **Arezzo** distribuiscono a migliaia di copie un opuscolo dal titolo antievangelico: « La Guerra ». È effetto della pazzia criminale di Guglielmo, della feroce senilità dell'Imperatore degli impiccati? No. La « Guerra » (con lettera maiuscola) è secondo i preti voluta e scatenata da Dio. Ascoltate:

Son cresciute all'infinito le bestemmie; le feste non si distinguono più dai giorni di mercato: le nazioni si sono ribellate a Dio, perseguitando la sua Chiesa; Dio fu cacciato dalle scuole, dagli ospedali, dai parlamenti: la fede è insidiata, avvelenata negli animi da mille errori: i costumi corrotti dalle mode sfacciate, dai giornali, dai romanzi, dai cinematografi, dai teatri: gl'innocenti assassinati dalle scuole atee, dai libri immorali, dagli scandali pubblici e privati.

« I peccati ai giorni nostri sono tanti e così brutti da oscurare il sole.

« Gli uomini, di un orgoglio sconfinato, si mettono sotto i piedi Iddio, e Dio umilia la loro superbia.

« **L'ora dei flagelli è suonata** ».

Guglielmo II non ha quindi colpa alcuna: è redento.

Il vero colpevole è Dio.

E questo Dio, così assassino, visto che non si può imprigionarlo, è bene distruggerlo.

◎

I preti asportano gli altari dalle chiese. — A **Napoli**, dalla chiesa di S. Lorenzo ch'è un monumento d'arte antica, di proprietà comunale, giorni or sono veniva asportato un altarino ch'era un gioiello artistico.

Un monaco, a cui la chiesa è affidata, si giustificò dicendo che l'altare doveva esser trasportato nella chiesa di Santa Patrizia.

L'altare venne sequestrato.

E così, mentre l'assessore Bozzoni, socialista, è accusato di cacciare Cristo dalle scuole, i buoni monaci di S. Lorenzo cacciano gli altari: quello non val nulla e questi valgono quattrini.

È la morale dei preti!

◎

Ai devoti del Sacro Cuore. — Una gentile lettrice ci manda una figura scialba e biondiccia di un Cristo con tanto di cuore infiammato in mezzo. Presso la testa v'è scritto: « Questo S. Cuore si ricorderà in eterno di quanto voi avete fatto per Lui ».

E si fa qualche cosa per... Lui, mandando qualche spiccio al Santuario del S. Cuore a Como.

È questua illecita? No è semplicemente una truffa.

Ma il codice penale non esiste pei preti: sono i soli malfattori che non hanno nulla da temere.

◎

Il coccodrillo. — L'appiccatore d'Austria scrive: « La calamità che ha colpito la Galizia e la Bucovina mi riempie di profondo dolore...

« Se fra i sudditi di Francesco Giuseppe ve ne fosse qualcuno, a cui la visione della catastrofe immane che oggi incombe sulla propria terra, non ha ancora distrutto ogni istinto di difesa, questo suddito, nonchè fedele, potrebbe anche pensare al modo migliore come impedire che il vecchio appiccatore continui a soffrire, continui a piangere, continui ad attendere... ».

◎

Alla conquista degli orfani. — Lo « Stendardo » degli scagnozzi di **Cuneo,** si affatica ad incitare i suoi amici per la conquista del Collegio degli Orfani.

« Occorre », esso scrive, « dansi da fare per conquistare al Collegio il funzionamento del retto » ecc. ecc.

Mai sfacciatissima più pretina.

E appunto perchè sia salvato il « retto ecc. ecc. » gli anticlericali di Cuneo sapranno dare ai preti ciò che loro tocca.

IL PROCESSO A UN ARCIPRETE. A **Campagnano** si è svolto di questi giorni una causa per diffamazione contro un arciprete.

Si tratta di questo: l'arciprete asserì che una divota si confessava lungo le scale di casa, col suo confessore, parroco.

La penitente concesse all'arciprete la facoltà di prova e... venne raggiunta.

La confessata dal parroco dovrà pagare le spese del processo. Il parroco, chiamato dal vescovo, promette di emendarsi, in modo da non destare ulteriori gelosie tra i suoi colleghi.

Per finire:

— Vergogna, don Pancrazio! Avete giurato di restar celibe...

— Ma non ti dico mica di volerti sposare...

L'Asino di Buridano.

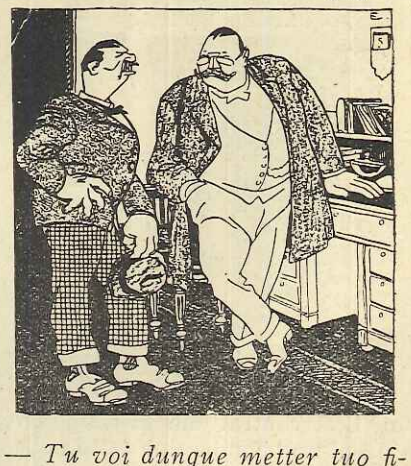
Fatta astrazione da una condotta morale, tutto ciò che l'uomo immagina di fare per piacere a Dio è pura superstizione e pazzia religiosa.

E. KANT.

I casi della vita

Quando c'è il sereno, dalle coste italiche si vede Vallona. Ragione questa perchè deve essere italiana. Per far funzionare la missione sanitaria si son sbarcati cannoni. Allegri italiani, fra poco la « Stefani » s'incaricherà di farci vittoriosi; nell'itale contrade si strimpellerà la stella d'Italia, ed il giornalaio venderà il quadro dei morti... e l'Italia ritta sui sassi di Sasseno!

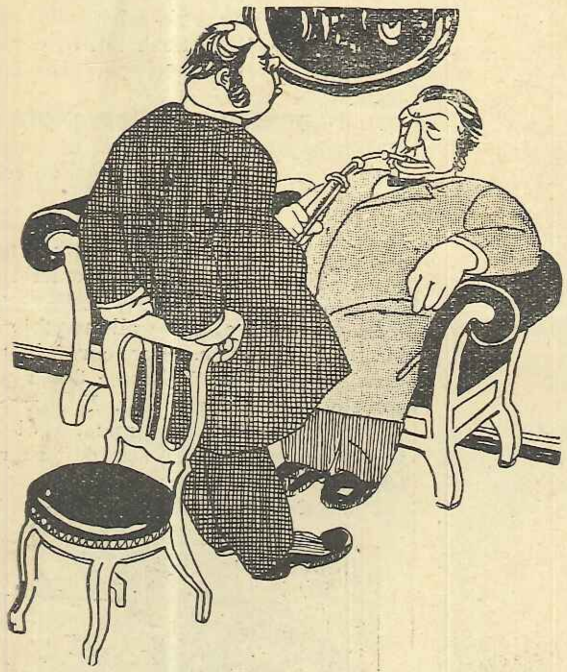
Per l'educazione dei figli



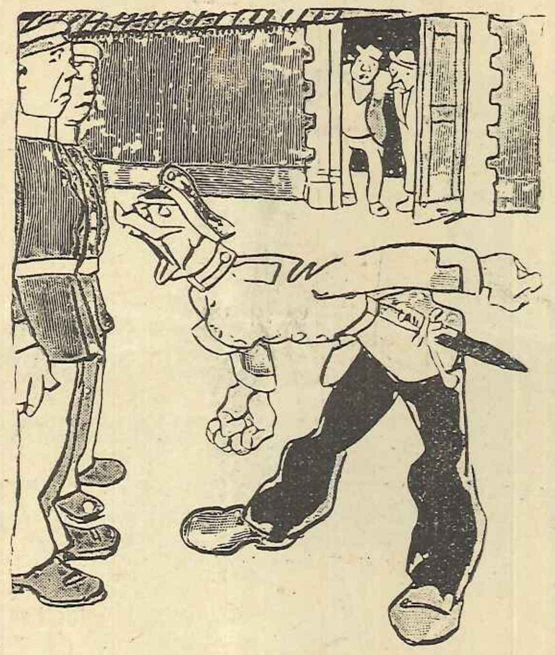
— Tu voi dunque metter tuo figlio nel collegio militare degli usseri a 14 anni?

— Giusto. Se capisse non vorrebbe entrarvi.

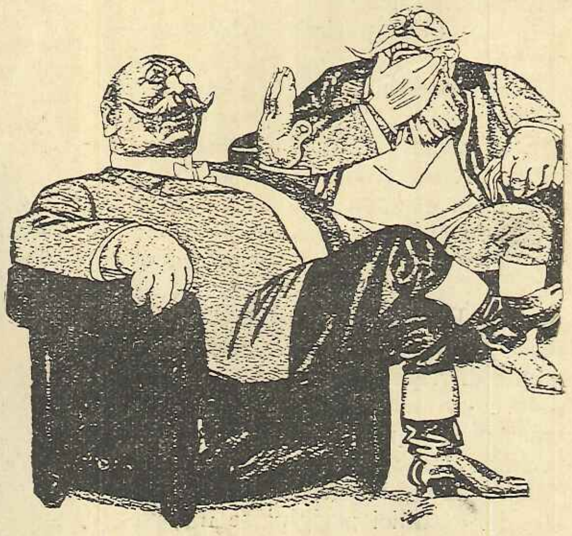
TEDESCHERIE



— Io vedi, preferisco le patate italiane. Hanno un curioso sapore di.... contrabbando.



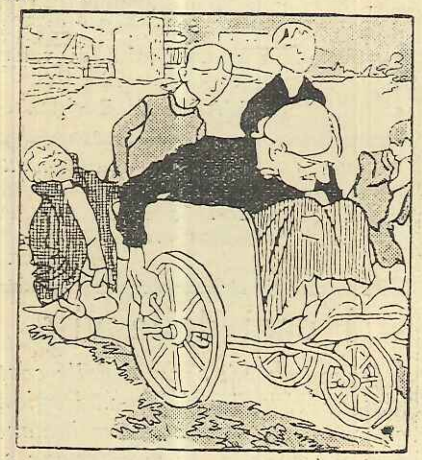
Come si istruiscono le bestie feroci.



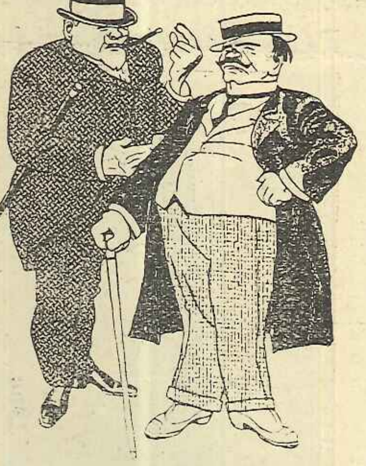
— Fino ad ora dei miei cinquecento operai sotto le armi ne sono morti più di quattrocento...
— Immagino che ne proverai un gran dolore.
— Immenso! Figurati che sarò costretto a chiudere la mia fabbrica.

La civiltà tedesca

Nel Belgio, nelle città deserte ov'è costante la visione della civiltà tedesca nelle linee delle case sventrate, di muri anneriti dall'incendio, vagano i pochi cittadini che non ebbero la forza di raggiungere l'Olanda.



Qua e là, agli angoli delle vie, presso gli antichi magazzini ricchi ed eleganti, s'indugiano due conquistatori, due tedeschi autentici che esercitano lo spionaggio sotto veste di mercanti, e che oggi assaparono i beneficî della elevazione sociale prodotta dalla guerra.



Essi contrattano la compra-vendita di un buon bottino fatto nelle case belga.

Qua e là, in qualche cantina, vien scoperto di tratto in tratto, qualche vecchio, che spera ancora che i tedeschi sgombrino il suo paese. Ha una speranza nel cuore, e non sa staccarsi dal luogo ove morì sua moglie, e furono massacrati i suoi figliuoli.

Ma nelle ore di ozio, i civilizzatori tedeschi, cercanti, nelle cantine scovano l'infelice:

— Che fai?

— Mi son nascosto...

— Ah, tu guardi il tesoro... tu nascondi i tuoi danari... Non sai che ogni ricchezza del Belgio è nostra?

Grida, implorazioni, suppliche: egli non mangia da due giorni, non nasconde nulla, tutto ciò che era in casa venne trafugato....

Tutte bugie, tutte viltà latine.

E i civilizzatori mostrano il loro coraggio tedesco all'infelice.

Ad implorare un po' pietà, per i superstiti belgi, di questi giorni, si recò un cardinale dall'imperatore. Questi, serrandogli la mano gli disse:

— Eminenza, io invoco notte e giorno Iddio, perchè sparga i frutti della sua bontà sul Belgio che mi sta tanto a cuore...

— Eppure...

— Eppure Iddio, che è così misericordioso, dà al buon paese conquistato, palesi manifestazioni del suo interessamento mettendolo sotto la protezione della... civiltà tedesca.

Giva.

La preghiera der Macellaro

O Signore der cielo Onnipotente,
Già che pe' grazia vostra sto sur trono,
Vojo mostramme degno der gran dono
Facenno er macellaro e er propotente...

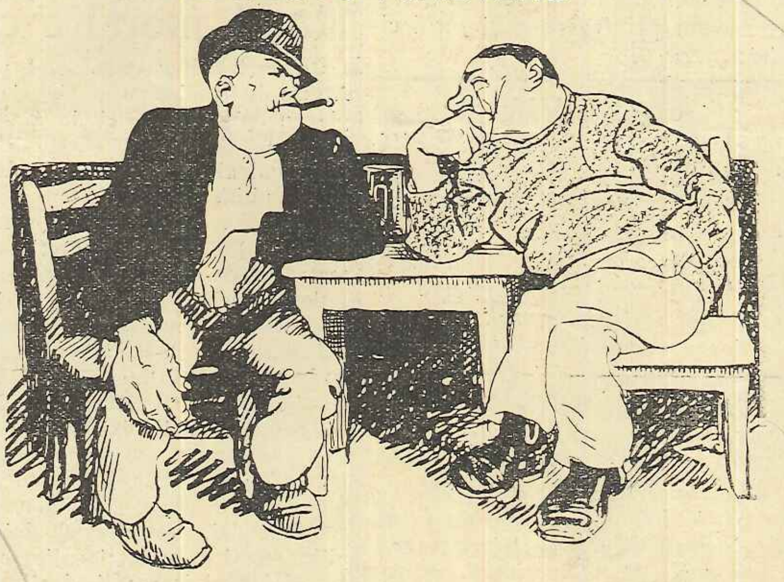
Ma so' sempre er cristiano più fervente...
Per cui ve prego, o Padre giusto e bôno,
Co' la speranza d'ottenè er perdono
der massacro che fo de tanta gente...

Teneteve l'orecchia più atturate
Pe' nun sentì li rombi der cannone
E er pianto de le madre disgrazziate...

Fate che sarvi la corona mia,
che resti sempre er popolo minchione,
ch'io sbrani tutto er monno... e così sia...

Er Cosacco der Tevere.

IL NUOVO MINISTERO



— Sarà un ministero di neutralità assoluta. Pensa che agli esteri ci dànno un... Sonnino.
— Sì, ma in compenso abbiamo un Orlando... furioso.

I dialghi della strada

— Come ti va? Male, imagino! Questa guerra è un disastro per tutti. Gli affari non camminan più.

— Tutt'altro anzi! Non m'è andata mai bene come adesso. Faccio affaroni! Oro a palate!

— Ma davvero? Difatti vedo che hai comprato l'automobile. Come hai fatto? Come fai? Insegnami.

— È semplicissimo. In Germania e in Austria cercano uova, pollastri, grano, granturco, patate, legumi, bestiame, foraggi... perchè non ne hanno.

— Ebbene; e che ci posso fare io?

— Ci puoi far moltissimo. Pensa che in Italia abbiamo ciò che Austriaci e Tedeschi cercano. Ebbene, non c'è altro da fare che pigliare in Italia uova, pollame eccetera, al prezzo di 5, e spedire in Germania o in Austria dove pagano al prezzo di 20. Oggi io ho spedito tre vagoni di patate; con questo colpo solo ho guadagnato diecimila lire. Non capita sempre questa cuccagna!

— Ma il governo?

— Il governo! Lascia fare. Non siamo noi alleati degli austriaci e dei tedeschi? Non li dobbiamo aiutare? Anzi, vedrai che il governo mi darà finalmente la commenda della Corona d'Italia...

— Ma questo è contrabbando.

— Tutt'altro! È opera umanitaria. Vorreste forse che io avessi un cuor tanto duro da lasciar morire di fame quei poveri austriaci e tedeschi? Non sono uomini come noi? Sarebbe una crudeltà! Io ho buon cuore, tu lo sai...

— Questo è vero: già, lasciarli morir di fame sarebbe crudeltà. Ma aspetta... e quando avremo mandato tutto in Germania e in Austria, in Italia rimarremo senza niente!

— Mi meraviglio! Questo è egoismo; ti preoccupi di noi e non pensi agli altri? Per noi tu vorresti che gli altri morissero di fame?

— Ma capirai; davanti al pericolo di morir di fame noi in Italia...

— Noi? Bisogna distinguere: io ho già fatto il mio gruzzolo, e con i danari si trova tutto...

— Già; ma chi non ha danari?

— Eh! quante cose vai a cercare! Un proverbio veramente cristiano dice: fa il bene, e avvenga che può. Mi si offre di fare il bene ai tedeschi ed austriaci, e lo faccio; poi avvenga che può...

Il reporter.

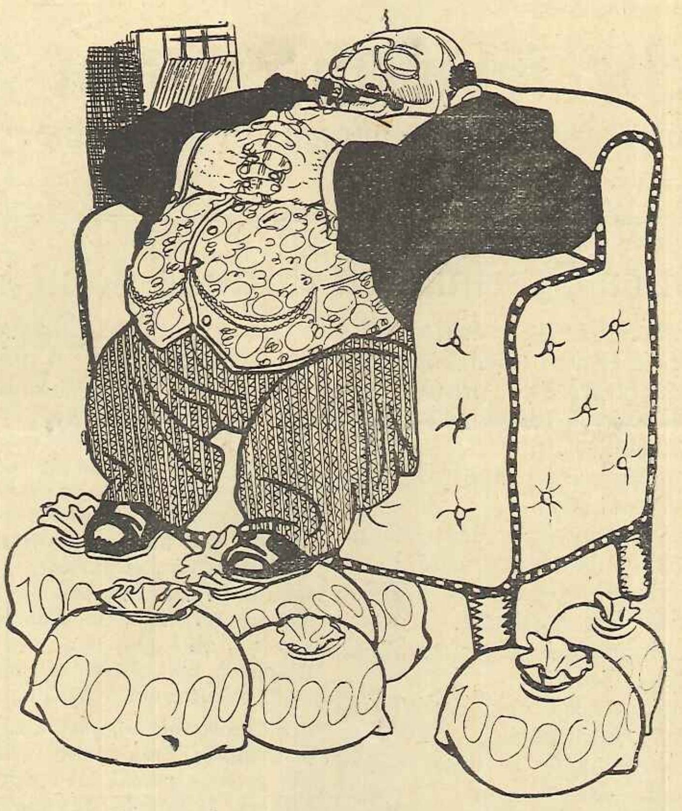
Per un congresso nternazionale socialista

In America, a Washington si vorrebbe indire un congresso internazionale socialista per vedere di giungere alla pace.

Degli amici di America ci avvertono che trattasi di manovra tedesca.

Ah, quei socialisti tedeschi stipendiati!

IL VITTORIOSO FINALE



(Il fornitore): — *Uccidete, massacrate, incendiate: la vittoria sarà soltanto mia.*

I preti d'Italia
invocano il trionfo dell'esercito austriaco

L'« Unità cattolica » scrive:

« Ora è evidente che tutte le simpatie, qua e là spuntate nel suolo fertilissimo della massoneria italiana e straniera a favore di una vittoria delle armi della Triplice Intesa, sarebbe il trionfo del feticismo settario. E questo, sì, che ci fa paura, mentre non ci farebbe paura una vittoria della Germania; **tanto più chessa sarebbe condivisa con le sorti dell'Austria, eminentemente cattolica.** D'altronde, ed abbiamo avuto agio di dimostrarlo giorni or sono, l'atteggiamento del Governo del Kaiser merita tutta la fiducia dei cattolici non solo, ma di quanti sono uomini di ordine,, che rispettano a fatti la libertà di coscienza ».

Pur di venire in soccorso dell'Austria, con la neutralità italiana, i preti nostrani si dicono solidali con Guglielmo II, il quale muove in guerra non solo spintò da mania brutale di grandezza, ma per una lotta religiosa, diretta contro i cattolici ».

La distruzione delle chiese, preannunziata in Germania — come documentammo nei numeri scorsi — sin dal 1814, è messa oggi in pratica dal Kaiser.

Ma le chiese son francesi e, distruggendole, il danno è controbilanciato con quello che i tedeschi possono arrecare alla Francia. E, anche qui, il fine giustifica i mezzi!

Del resto quale migliore amalgama tra il prete e il Kaiser.

Un briccone vale l'altro.

E ad illustrare sempre più le mire dei preti ecco una eloquente corrispondenza inviata da Venezia alla *Perseveranza* di Milano:

« VENEZIA, 28. — E' molto commentato e deplorato nei paesi della vallata dell'Astico (Vicentino) il contegno del parroco di Pedemonte don Giovanni Albertani, che domenica 11 ottobre nella chiesa parrocchiale, durante la messa, invece di spiegare il vangelo ai fedeli, implorò da questi una preghiera pel trionfo dell'esercito austriaco, perchè con una grande vittoria **abbia il modo di togliere Roma agli italiani per ridarla al papa dopo 44 anni di sua prigionia** ».

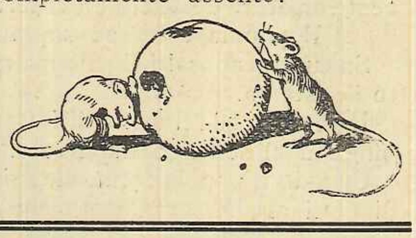
Se dall'immane conflitto esce sporca di sangue l'aquila degli Asburgo, perchè non dovrebbe schiudere la neutralità italiana i corvi cattolici?

E stavolta non vi sono sottintesi: ognuno vede da che parte sono i... nemici della patria!

E mentre ciò si scrive e si dice in Italia, i preti francesi, con alla testa l'arcivescovo di Parigi, imprecano contro i tedeschi tutto il catigo di Dio, per il lancio delle bombe sulle Città libere e per la distruzione delle chiese.

« L'attentato contro la chiesa di *Notre Dame* » scrive l'arcivescovo, « e la distruzione delle chiese fatta nel Belgio e in Francia, è un sacrilegio ch'io denunzio al Mondo Cristiano ».

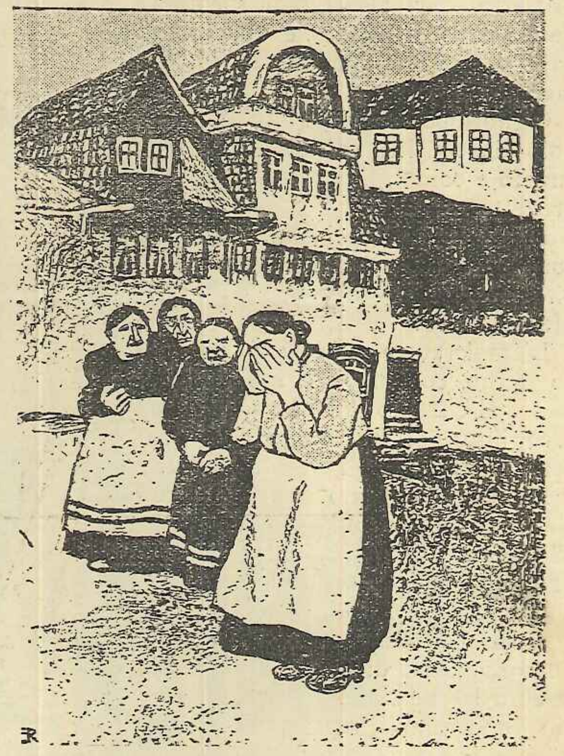
E, tale sacrilegio è approvato dai preti d'Italia, dentro e fuori il Vaticano, dove il Mondo cristiano, invocato dal buon arcivescovo, è completamente assente!



I DIRITTI DEI TEDESCHI

(Il bandito): — *O la borsa o lavita!*
(Il soldato tedesco): — *Adagio, questo dritto di richiesta è riservato soltanto a me!*

TRA GLI UMILI



Le amiche: Non piangere, Margherita; tuo figlio è morto da eroe per l'Imperatore.
La madre: Già... per il nostro ma cellaio.

Prezzi d'abbonamento

5 MARCHI (unica moneta adottata da tutto il mondo tedeschizzato = valevole in terra, in cielo e alla banca del Buon Vecchio Dio.

Deutsche Sballingrossen Zeitung

Organ der bluff-Fork-Bureau per prupacanda taliani

Prezzi delle inserzioni

IN TESTA alla pagina 10 marchi. . d'infamia.
In altro posto... gratis.
Speciale agenzia reclamistica: Kaiser Vilhelm & C. = Tavolarotondastrasse Berlin.

Le buone recole della politica Tzermanica

Appiame prigedentomente spiecati che lo Stato Tzermanicho in cuesta cuerra si proponisce una scopa molta nopila ed elefata.

Non, coma ticeno i nostri sfercognati nemichi, lo Stato Tzermanico piretenda de risotto mettere a tirannia tutti i paesaggi della monda, ma inveze di estendare a tutte le poople lo zistemo di fita Toteschi per rendarli sempre felizi più.

Pirichè la popola Tzermanico è stato renduto felize dalla perfessione delle sue zisteme di fita, recolati dal perfessionato ortinamento politicio e zoziale.

Ma ziccome la popola Tzermanico non essere fuole ecoisto, ha pinzato: — io ando zupito a esportare mia felizità a tutti ezzeri omani (o domani, che è ucuale per un todescho) pirichè foglio il pene, molto pene, a tutti.

Cuesta è il sole razione per lo cualo noi sfendarema a tutti i paesaggi le puone recole della politica nostra.

E atesso le faggio conosciare, pirichè voi pozziate tire: *zi* o *na!*

Pazzi fontamentali:

1° L'Autorezza zuprema dello Stato è l'Impirratore, zoprano azzoluto, per crazia di Tio onnipuzzente creatore del Zielo e del terro.

2° Il popola è mezzo soprano.

Su cuesti caposalti si sfiloppa tutto il zistemo.

Il popola coda il dritto di fottare, offerozia il zuffrago uniferzalo.

Cuando il popola fotta, eleggia i dipotati al Discorzamento che si ciama Ristacco.

Ogna leggia, ogna tazza ot altro prozetto fischiale, ogna spendita defe essere tiscutato e approfato dai dipotati che fanno la rappresentazione popolare.

Ogno dipotato eleggiuto dal popolo tiene dritto di discorregiare cuanto e coma gli para su ziascuno prozetto.

Pirò è proibuto di dire e fottare contro la folontà dell'Impirratore; pirichè si commetterebbe reato di Maestà lessa.

L'Impirratore coferma per mezzo di un coferno che nomina lui steso. Il coferno deve essere pene accogliuto dal Discorzamento offerozia Ristacco. Se il Discorzamento creda che il coferno non è di suo piacere, può respingerlo indietro allo Impirratore. Così anco per ogna leggia ed ogna tazza etzitera, il Discorzamento può respingiarla.

E l'Impirratore può ortinare al Discorzamento di antare a pigliarsi in cura la cuestione a scopa di studio per tornarci sopra e accettare ciò che aveva respingiato.

A cuesta moda la soperanità è ezerzitatta tanta dal popola cuanta dall'Impirratore.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo dell'ezercito e della marina.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo delle scole femminali e delgi scoli maschili.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo delle scienze.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo della pelle artificuratife.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo delle arti muzicane.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo della filozofia.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo delle letterateria.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo dello intustrio.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo della Acriculo.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo della Comerzia.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo della Ziustizia.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo delle profezzioni lipperali.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo delle mestieri.

L'Impirratore è per dritto Tifino capo delle Cademie.

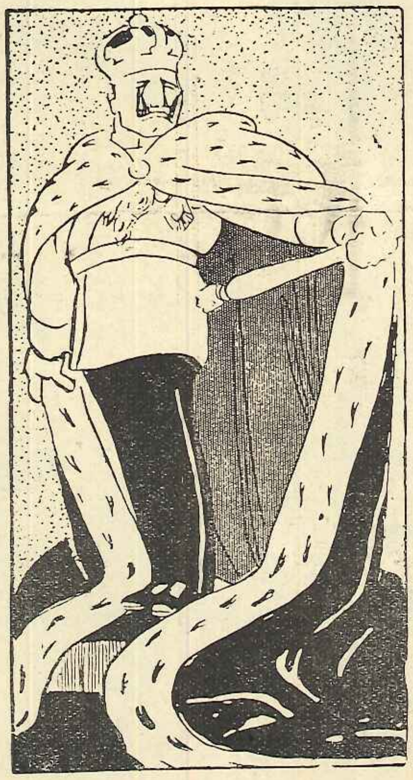
L'Impirratore è per dritto Tifino capo della relizione.

Ziascuna di cueste activitudini è recolata da un Conzilgio Zupperiore preziedato dall'Impirratore, che stabiliscia tutti i recolamenti.

Tutto le rimanento è lascato al dritto del popolo, che fife lipperamente.

Von *P.*

L'urtime retratto der nostro pene amatto Impirratore



Grande comizio di simpatia per la Germania e l'Austria in Roma

Sala di Tango, 32 Novembre ore 23

ITALIANI!

Il primo comizio tenuto in Roma per dimostrare la nostra simpatia alle potenti nazioni di Germania e d'Austria, sorelle della nostra cara Italia per tradizione, storia, comunanza di stirpe di sentimenti e di interessi, ha dimostrato che non tutti in Italia sono venduti alla Francia, all'Inghilterra, alla Russia, al Giappone, alla Serbia, al Montenegro.

Ma non basta!

E' necessario intensificare la nostra propaganda, levare alta la nostra voce più sovente, perchè sia sentita in Italia e fuori, al fine di contrapporre una energica risposta alla propaganda francoangloserborussonippofila, e far comprendere che se l'Italia dovrà un giorno scendere in campo con l'arma in pugno, ciò sarà per aiutare le nazioni sorelle di Germania e d'Austria.

L'occasione per riaffermare questi sentimenti e propositi ci è offerta da un'altra nazione sorella dell'Italia, la Turchia, che ci da l'esempio della generosità schierando le sue forze in guerra contro i nemici della Germania e dell'Austria.

Questo intervento della Turchia deve suonare al cuore memore e non ingrato degli Italiani come un appello!

ITALIANI!

Finora soltanto la voce dei francoanglo serbo russonippofili si è imposta all'opinione pubblica soltanto perchè noi abbiamo taciuto!

Ma noi siamo molti, e possiamo a nostra volta imporci!

Noi siamo:

« tutti i mariti italiani di donne tedesche;

« tutti gli scienziati e artisti con clientela tedesca;

« tutti i giornalisti accreditati diplomaticamente presso l'ambasciata tedesca;

« tutti i negozianti, bagherini, accaparratori, spedizionieri, che commerciano in rifornimenti di carne, grano, uova, granturco, patate, legumi, stoffe, suole, reticolati ecc. ecc. per la Germania e per l'Austria;

« tutti i rappresentanti di Banche Tedesche o Italo-Tedesche;

« tutti i credenti nel potere temporale dei Papi, e perciò devoti dell'Austria che ebbe sempre di mira questa rivendicazione;

« tutti i fornitori di kellerine e dame viennesi per ritrovi pubblici e privati;

« tutti i seguaci delle scuole filosofiche tedesche, e specialmente di quella dell'Homosessualità ».

Dunque, sol che ci aduniamo, ci organizziamo, ci intendiamo per una vigorosa azione, possiamo dare all'opinione pubblica una direttiva.

E questo è lo scopo del comizio al quale vi chiamiamo!

IL KOMITATEN.

N. B. — Poichè il comizio sarà privato, per entrare occorrerà il biglietto di invito.

I biglietti di invito si ritirano alla Ambasciata di Germania, gratuitamente; anzi, stampati su carta da 100 lire della Banca d'Italia.

Ultime notizie

BERLINO. — Nulla di notevole sul nostro fronte orientale e su quello occidentale. Al Sud si fa sentire una pressione di un corpo non ancora identificato.

Però pare che si tratti di un corpo francese accompagnato da due grosse unità coloniali.

BERLINO. — Una commissione diplomatica è partita per il Regno della Luna per domandare, dopo quella della Mezza Luna, la protezione della Luna piena.

La deputazione è stata caricata in un mortaio da 8560 e spedita in quel Paese. È assicurato fino da ora l'adesione di almeno un altro quarto di Luna.

VIENNA. — La « Corda und Saponen » scrive a proposito della neutralità italiana: « Il Governo d'Italia sta manovrando destramente tra la democrazia anglo-francese e il bastone tedesco.

« Alla democrazia concede parole e sorrisi, e al bastone... patate, riso, grano, farine, uova, galline, cannoni, munizioni...

« Speriamo che il popolo italiano non s'accorga del tiro birbone che gli sta giuocando Salandra. Altrimenti addio baracca e... burattini e... burattinaio ».

VIENNA. — Non abbiamo più Russi sul nostro fronte. Il che è segno indiscutibile delle nostre vittorie. I nemici sono tutti alle nostre spalle, giacchè noi — in questo momento — guardiamo Vienna.

BERLINO. — Si smentisce nel modo più assoluto che l'Imperatore sia rimasto vittima di un attentato da parte di un socialista stanco della guerra. A tagliar corto a queste dicerie sconvenienti, è bene che il mondo sappia che in Germania non vi sono eroi simili. I socialisti, come il resto dell'elemento operaio, appartengono anch'essi al gran popolo tedesco che è fortunato di vedersi mandare al macello per il bene inseparabile del Re e della Sua Signora.

BERLINO. — Il piano dell'Immenso Stato Maggiore è questo: Invadere completamente la Francia, entrare in Italia, attraversare l'Adriatico, unirsi all'esercito austriaco, marciare risolutamente contro i russi, sbaragliarli, passare in Asia, battere i giapponesi, sbarcare negli Stati Uniti, vincere tutti gli ostacoli nord e sud americani e tornare in Francia dove, a Parigi, si dovrà proclamare l'Impero mondiale di Guglielmo II.

Lo Stato Maggiore ha già tutto provveduto. Un immenso mappamondo servirà da base delle operazioni. Si crede che l'ardito progetto sarà attuato in un sol minuto senza allontanarsi dal gabinetto riservato del generalissimo.

BERLINO. — Le sorti della guerra non potrebbero essere migliori per le nostre truppe. Indietreggiamo per semplice misura di precauzione lasciando ai nemici la magra soddisfazione di guadagnare terreno. Abbandoniamo moltissimi prigionieri in loro mano per danneggiarli sempre più giacchè saranno obbligati al mantenimento. Ciò che costituisce una vera e propria sconfitta.

BERLINO. — Oggi quattro «Taube» tedeschi hanno volato su Parigi inutilmente giacchè — come assicurano gli ufficiali aviatori — nè donne nè bambini si sono trovati a tiro di bomba.

I francesi poi — e questo è un fatto grave che denunziamo alla Convenzione dell'Aja — hanno tolto dai loro ospedali le bandiere e gli emblemi della Croce Rossa.

Così i nostri aviatori non hanno potuto gettare le loro bombe neanche sugli ospedali.

In quanto alle Chiese artistiche che costituiscono la mira prediletta dei nostri bravi piloti, esse si nascondevano prudentemente sotto uno spesso manto di nebbia; il che non depone certamente a favore del tanto decantato coraggio francese.

Informationi speziali

Notizie del Kaiser.

Tutte le nostre notizie sono notizie del Kaiser, infatti tutti i nostri pensieri sono a lui rivolti.

Il nostro beneamato Kaiser ha ieri cambiata la sua 112480591388 divisa, perchè egli muta abito per ogni paese che passa. E siccome il beatissimo San Antonio del porco gli ha conferito il dono (al Kaiser, non al porco) dell'ubiquità, così il Kaiser può trovarsi contemporaneamente nell'oriente e nell'accidente che lo pigli.

Una sola regione gli è infausta, cioè la Polonia; infatti di là, causa il freddo intenso, il Kaiser si ritira.

Siamo in ogni modo lieti nel constatare che il Kaiser Ostenta una calma perfetta. Nelle tempeste il chiodo gli serve di parafulmine, la tenda di paracqua, la bandiera di paravento, e i corazzieri di parata.

Egli dirige personalmente le principali operazioni militari. Con l'aiuto del suo barbiere ha raso al suolo Pilitza ed ora si appresta all'imbottigliamento di Champagne.

Per la recente alleanza con i Turchi si è aggiunti molte fez nel suo stato maggiore.

Domani, data la sua grande attività balistica, pronuncierà il suo 2836590081244601° discorso, che sarà prorio il discorso del Kaiser. E tanto basta!

Cambiamento di nomi.

Considerato che Pietroburgo è cambiato in Pietrogrado, gli austriaci hanno, di rimando, cambiato il nome di Belgrado in quello di Malgrado. Difatti, malgrado i loro sforzi, la capitale della Serbia non fu presa.

In odio sacrosanto all'origine celtica del suo nome di battesimo, l'imperatore Francesco Giuseppe ha cambiato il suo nome in quello più proprio di Tedesco Giuseppe. Per tale cambiamento ha ricevuto un telegramma del Kaiser.

Finalmente in odio altrettanto giusto ai nomi di terre italiane soggette alla cattolicissima Imperiale maestà, lo « Spork Bureau » annunzia che non ci deve entrare la finale « zia », ma è necessario cambiarlo con altra affine.

Di conseguenza Dalmazia, Croazia, Galizia, Carinzia e Venezia si chiameranno d'ora in poi, per ordine di S. M. Tedesco Giuseppe, Dalmanipote, Croasorella, Galinuora, Carinonna e Venesuocera.

Movimento di navi

Il « Vascello Fantasma » è stato munito di cannoni e mitragliatrici. La Goletta Caruso è passata da Berlino a New York.

Favore dell'Austria.

Si sta organizzando un corpo di spedizione in difesa di Vienna. Il reclutamento dei generosi paladini di Franz-Josef si fa negli uffici del « Der Osservatoren Romanischen », della « Die Katolische Unität », del « Corrieren von Italien » e dell' « Avveniren » idem, nonchè del « Das Moment » di Torino e « Die Riscossen von Breganz ».

UNA GRANDE SCOPERTA DEL GENIO TEUTONICO.

Il tenente « Tepossinammazzatten », di stanza a « Sgonfiaminghen », ha inventanto una meravigliosa applicazione ai Tauben. Si tratta di una geniale seminatrice elettro-dinamica che semina obici e raccoglie, anzichè grano, granate.

Corriere Giudiziario

Si sta istruendo il processo mosso dall'Opinione Pubblica contro il signor Hohenzollern. Si prevede purtroppo la grave condanna di questo.

STATO CIVILE.

E' soppresso, perchè ora siamo in stato di guerra. Nati: 0 — Morti: 2 milioni.

Ultimissime

Una grande dimostrazione navale

KIEW. — Oggi dinnanzi all'Imperatore ha avuto luogo una grande azione militare d'immenso interesse per le sorti della Germania.

Hanno preso parte a questa manovra le grandi corazzate: IMPERATORE, EGARE, TODAL, gli incrociatori AMO, MAT, EMO, OLEVER, le cacciatorpediniere di alto mare UN, CEL, DAI e QUANDO; infine le torpediniere A, B, BI, I?, D, E, PI.

La squadra, dopo una manovra di estrema importanza strategica, si è disposta in linea di battaglia dinanzi all'Imperatore con quest'ordine:

A - B - BI - AMO
UN - IMPERATORE
MAT - TODAL - EGARE
QUANDO - CEL - OLEVER - EMO
DAI
PI - E - D - I?

L'Imperatore dinnanzi a questa magnifica dimostrazione fatta in suo onore ha avuto parole di ammirazione per il primo ammiraglio e per l'intero equipaggio.

Le sue ultime parole furono queste: « Con questa flotta posso dormire tranquillo tra due guanciali ».

Tre *urrah* regolamentari hanno posto fine a questa indimenticabile dimostrazione navale.

Avvisi economici

IMPORTANTE NEGOZIO DI FOTOGRAFIE A. TAORMINA, con larga clientela tedesca, domanda giovane tedesco ben fatto, come commesso di negozio che deve tenerlo aperto di giorno e di notte. — Indirizzare: **Arden - Berlino.**

SIGNORA TEDESCA domanda giovane forte cameriere da servire il di lei marito principalmente; per la signora bastano piccoli servizi durante il giorno da condividere con la cameriera. — Indirizzare: **Bluff-Boureau - Berlino.**

SI E' PUBBLICATA una ventesima edizione del manuale di ginnastica tedesca Krupp. Sono speciali esercizi tendenti a sviluppare i lombi nell'individuo di sesso maschile. Questi esercizi, molto in uso nella Guardia del Corpo, han dato degli ottimi risultati anche tra gli studenti. — Indirizzare richieste in ogni università tedesca.

METODO PRATICO, per conversare col Padreterno, onde ottenere le grazie divine, per commettere i più orribili misfatti. « Non occorrono più preti », basta dirigersi all'imperatore di Germania presso la gabbia di ferro che l'ospita attualmente.

L'UMANITA' DI FRANCESCO GIUSEPPE. L'Imperatore d'Austria, convinto che il morire in battaglia è uno spreco di vita, consiglia il metodo della forca, rapido, sicuro, preciso.

Rivolgersi all'Imperatore degli Impiccatori a Vienna.

CERCASI in Italia azienda commerciale, che accetti contabile tedesco, per apprendere lingua italiana. Nessun compenso; penserà lo Stato Maggiore tedesco a passargli lo stipendio.

AGLI INCETTATORI DI GRANO. Si avverte che il grano può mandarsi in Svizzera da dove troverà la via della Germania. In quanto al Governo non vi è da temere poichè anche per questa questione è perfettamente... neutrale.

COLAZIONI a Parigi costano poco, però il prezzo rincarò nel ferragosto per Guglielmo II. Perciò è preferibile per lui restare alla Tavola Rotonda di Berlino.

LE PIU' GRANDI PALLE, I PIU' GRANDI PALLONI si trovano alla Ballplatz.

LE CULATTE MIGLIORI le ha Krupp. **420** iniezioni eroiche contro le cattedrali e i monumenti d'arte. Specialità del Dr. Willelm. Distruzione rapidissima dei microbi della bellezza artistica e storica.

OFFERTE DI LOCALI. Disponibile il Palazzo dell'Aja. Molti locali pieni di speranze.

W. C. ritirate ultimo modello, consigliabili anche ai turchi, rivolgersi Stato Maggiore tedesco — che è molto serviziale.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO evasi dal carcere, incendiarii, stupratori, ladri ecc., si occuperebbero volentieri presso forte esercito molto civile allo scopo di aiutare le operazioni.

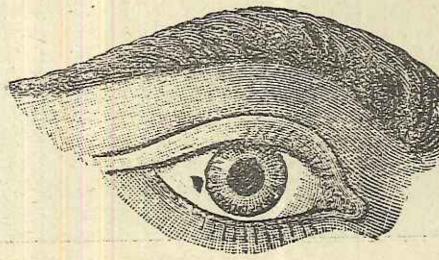
Direttore: **Dòctor Telfaciotanter.**
PIO BORANI, ger. responsabile
Tipografia del giornale:
Cooperativa Tipografica Italiana
Viale del Re, n. 22

INSERZIONI 1ª pagina di 8 colonnine L. 1 per linea o spazio di corpo 6. Nella 2ª pagina di pubblicità divisa in 8 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6. Rivolgersi alla nostra Amministrazione in Via del Tritone, 132, Roma.

SOLO L'ACQUA
CHININA MIGONE
conserva e sviluppa
i CAPELLI e la BARBA

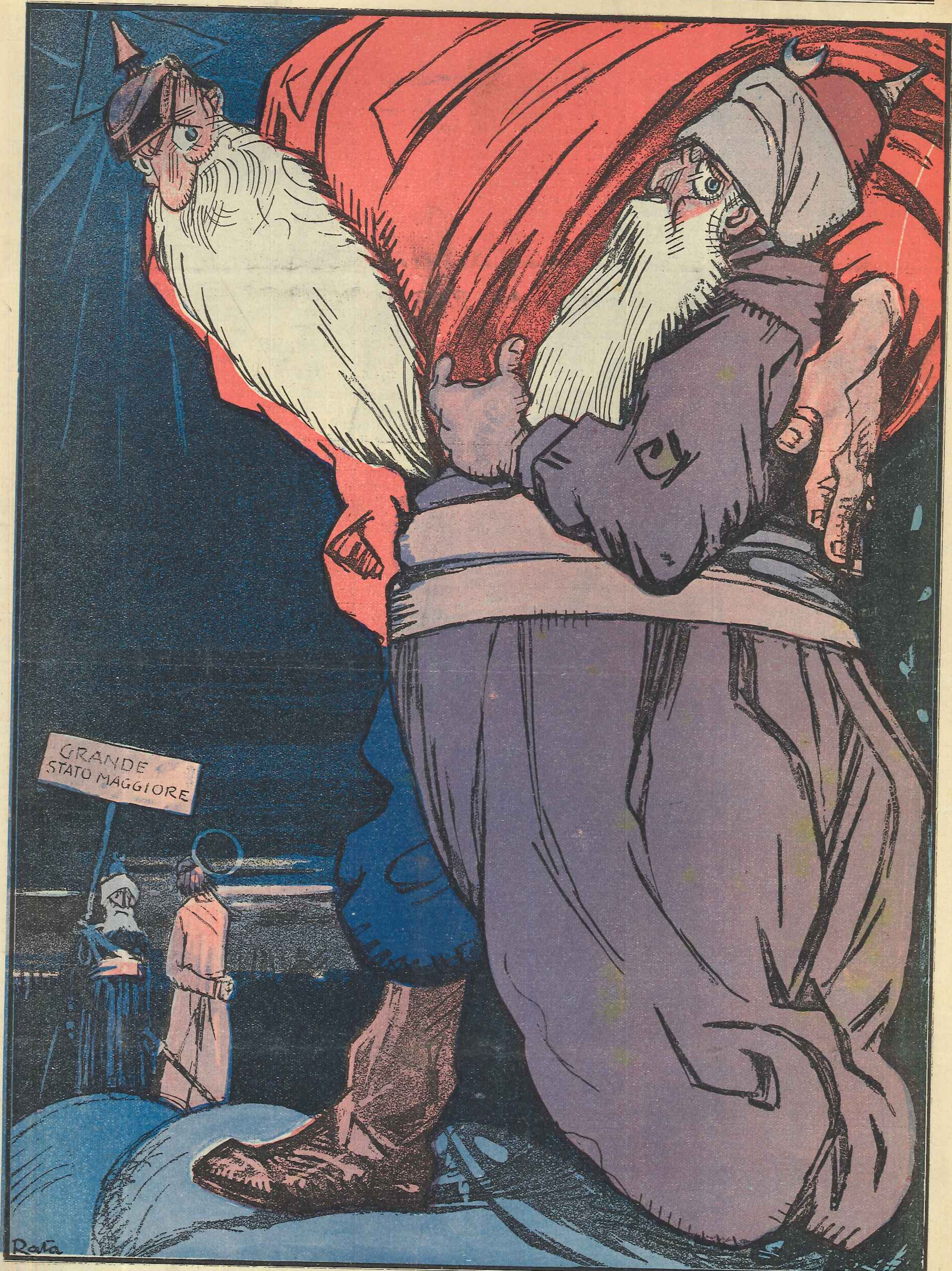
Vendesi ovunque deposito generale da
MIGONE E C. - MILANO, Via Orefici

L'unico preparato col celebre
SANDALO DI MYSORE
SANTAL MIDY
Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY
PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.


NON PIU'
MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI
OIDEU Unico e solo prodotto del mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
UN LIBRO GRATUITO A TUTTI
Scrivere Ditta L. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 NAPOLI (Italia)

La bellezza
Unico prodotto al mondo che in poco tempo toglie rughe, cicatrici, lentigini, butterato, deturpamento, pallidezza. Un viso brutto, da qualsiasi cosa, diventa superbamente bello. Pagamento dopo guarigione. Chiedere schiarimenti Ditta **A. Parlato — Via Chiaia, 59,** NAPOLI (Italia).

CON L'IDROLITINA
si prepara un'acqua da tavola veramente LITIOSA
effervescente e grata al palato
INSCRITTA NELLA FARMACOPEA DEL REGNO D'ITALIA
LIRE UNA ogni scatola per 10 litri
Cav. A. GAZZONI & C., Bologna



La nuova alleanza.

ALLAH: Chi ce lo avrebbe detto, caro Padre Eterno!